



La Cooperazione Sociale si presenta: *intervista ad Armando Berlini, Presidente della Cooperativa "Nel Blu" di Cattolica*

"Nel Blu" inizia la sua attività come cooperativa sociale l'1 ottobre 2005 ma, in realtà, affonda le radici molto più in là nel tempo, in quanto nasce dalle ceneri della storica cooperativa "Casa del popolo" di Cattolica che aveva deciso di ampliare l'oggetto sociale e di cambiare nome. "Volevamo fare qualcosa di socialmente rilevante senza perdere i valori per cui nacquerò nel dopoguerra tante cooperative come la nostra" – **spiega il Presidente Berlini:** "Costituire una cooperativa sociale apparve al Cda e poi a tutti i soci della ex "Casa del popolo" una buona idea per non disperdere non solo i valori, ma anche patrimoni che negli anni la cooperativa aveva accumulato.

Quali sono i numeri della Cooperativa "In Blu"?

"Il 2011 si chiuderà con un fatturato che sfiorerà i 4 milioni di euro, con una punta massima di occupati (compresi gli stagionali) che supera di poco le 200 unità, di cui 157 a tempo indeterminato. I soci lavoratori sono 104 a cui si aggiungono gli oltre 120 soci non lavoratori della ex "Casa del popolo", mentre gli svantaggiati inseriti sono 67".

Quali sono i servizi che fornisce "Nel Blu"?

"Siamo una piccola cooperativa multi servizi: ci occupiamo principalmente di igiene urbana e pulizie, settori che da soli producono i 2/3 del nostro fatturato; eseguiamo lavori di piccolo autotrasporto, gestione parcheggi, manutenzione del verde ed anche le attività connesse alla gestione del porto di Cattolica. Non solo: abbiamo anche in gestione un laboratorio protetto dove trovano ospitalità 19 ragazzi con disabilità psico/fisiche, di cui si occupano 5 educatrici dipendenti della cooperativa, coadiuvate da uno psicologo".

Quanto è importante un inseri-

mento lavorativo di persona svantaggiata per voi?

"Questo è lo scopo per cui è nata la cooperativa, quindi questa rappresentazione per noi la priorità. È evidente che,



per realizzare l'obiettivo primario dell'inserimento lavorativo, dobbiamo agire secondo le regole del mercato: dobbiamo pertanto ricercare nuove opportunità di lavoro. Il grande sviluppo che abbiamo avuto nel settore privato è testimonianza anche di un'efficienza organizzativa che risponde ai bisogni dei nostri clienti".

Come incontrate i lavoratori svantaggiati e che approccio avete con loro?

"In due modi: tradizionale, cioè raccogliamo domande individuali di soggetti svantaggiati; oppure attraverso le segnalazioni che ci vengono fatte dai vari servizi sociali del territorio (AUSL, Comuni, centro Zavatta, etc.).

Quali sono i vostri committenti pubblici e privati e quali servizi fornite loro?

"Nell'igiene urbana il nostro cliente è Hera, un accordo che rientra all'interno dell'appalto di cui è titolare assieme ad altri il CSR; nelle pulizie spiccano due clienti di prestigio come Aeffe Spa e Ferretti Yacht Spa, le due RSA di Cattolica e Morciano gestite dal Consorzio 45 di Reggio Emilia, il Comune di Cattolica e la Direzione Didattica di Cattolica, con diversi privati di minor entità. Per il porto, invece, il nostro cliente è Marina di Cattolica srl, proprietaria delle due darsene da diporto, mentre nel piccolo autotrasporto curiamo Ortoservice, per il quale ci occupiamo delle consegne di ortofrutta".

Come valutate il rapporto con il Consorzio Sociale Romagnolo?

"Non parlerei di rapporto ma di qualcosa di più: il CSR è per noi uno strumento importante, non solo per la crescita in termini di fatturato, ma per ciò che oramai esso rappresenta dell'ambito della cooperazione sociale: fa sistema tra le cooperative, è interlocutore con i massimi livelli istituzionali locali, è dinamico nello sviluppo di un sistema regionale della cooperazione sociale. Rappresenta insomma un modello ed un punto di riferimento forse ancora un po' sottovalutato per la forza intrinseca dei numeri che riesce a mettere in campo".

Che prospettive avete per il 2011?

"Abbiamo già iniziato un nuovo importante lavoro di pulizie lo scorso 1 gennaio per conto della Ferretti Yachts Spa: per il resto riteniamo che un consolidamento delle nostre attività sia già un buon successo, visto il trend di crescita che abbiamo avuto nei primi anni di vita della cooperativa".